

ZCZC0140/SXA  
R ECO S0A QBXC

**INTERNET: REDING (UE), FUORI DA RETE RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE**  
(ANSA) - ROMA, 4 DIC - Oggi in Europa piu' di un giovane su due non utilizza alcuno strumento informatico e, a lungo andare, questo potrebbe provocare gravi problemi sociali. E' piu' di un monito quello lanciato oggi in occasione del Global Junior Challenge, la vetrina mondiale della 'gioventu' digitale', dal commissario europeo per la scuola e la cultura, Viviane Reding.

"Le nuove tecnologie e Internet sono un po' il vostro pane quotidiano - ha spiegato Reding davanti a una numerosissima platea di giovani e giovanissimi studenti convenuti alla Fiera di Roma per il concorso internazionale promosso dal Comune di Roma - ma il progresso tecnologico deve essere a portata di tutti e non deve lasciare nessuno indietro". Oggi, ha ricordato il commissario europeo, ben il 54% dei giovani non utilizza nessuno strumento informatico (pc, posta elettronica, internet) e solo il 6,6% utilizza Internet.

"Se non facciamo qualcosa - ha detto la Reding - avremo fra dieci anni un problema sociale molto grave perche' questi ragazzi non troveranno nessun posto di lavoro".

L'Europa deve farsi carico della prioritata' formativa, ha aggiunto il commissario europeo, perche' non possiamo correre il rischio di avere fenomeni di "esclusione sociale". Prendono le mosse da qui le iniziative messe in campo dalla Commissione europea: oltre i programmi Socrate, Leonardo e Gioventu' (3,52 miliardi di euro nei prossimi sette anni, il 30% in piu' rispetto al passato), il Governo di Bruxelles ha invitato i paesi membri a finanziare in maniera sostanziosa i nuovi programmi di informazione. "In futuro tutte le classi dovranno avere un computer per navigare in Internet - ha spiegato la Reding - ma il problema non e' solo il pc. Avere un pc in piu' puo' avere solo una rilevanza statistica, ma e' ancora piu' importante riuscire a varare importanti programmi per la formazione degli insegnanti. Tutti i docenti dovranno avere una formazione sulle nuove tecnologie, soprattutto i meno giovani. E' su questo fronte che dobbiamo fare un grande sforzo. Io ho chiesto ai 15 ministri dei paesi membri di investire su questo fronte".

Nell'Unione Europea, ha avvertito il commissario, non c' e' lo stesso grado di sviluppo in questo senso: ad un Nord Europa che e' per tradizione molto piu' sviluppato (viaggia con un tasso di crescita pari a quello degli Stati Uniti) fa riscontro un piu' moderato sviluppo da parte degli altri paesi, con Francia, Spagna e Italia, nella fascia piu' bassa e la Germania un gradino leggermente piu' sopra.

La Reding ha poi paragonato la rivoluzione informatica di questi anni al movimento del '68: come allora, ha dett

o, i giovani oggi vengono additati come senza futuro, disoccupati, senza programmi. "Non e' cosi' - ha detto ancora la Reding - con i nuovi strumenti informativi la generazione dei giovani avra' un futuro, perche' i giovani oggi amano correre rischi, non accettano gerarchie, ma questo vale solo per coloro che hanno strumenti informatici in mano. Per gli altri il rischio, ripeto, e' quello dell' esclusione. Tutti i ministri della

Pubblica istruzione d' Europa sono coscienti che dobbiamo avanzare lungo questa strada".

(ANSA).

VG/ARS